



**Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Padova**

35131 Padova Piazza G. Salvemini, 20
tel. 049 662340 fax 049 654211
www.pd.archiworld.it
e-mail: architetti@padova.archiworld.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PRESIDENTE

Arch. Roberto Righetto

Gent.me Colleghe, Preg.mi Colleghi,

l'anno che sta per terminare si è configurato come un anno molto impegnativo sia per quanto riguarda la congiuntura generale fortemente segnata dalla crisi pandemica, sia per ciò che concerne la nostra categoria professionale, sia infine per quanto attiene le nostre istituzioni professionali.

Si è trattato di un anno di **transizione** da una condizione di crisi ad una di ri-costruzione e, ci auguriamo, di ripresa e sviluppo.

La Pandemia ha inciso sul nostro modo di vivere, di abitare e di lavorare, ed ha concentrato i nostri sforzi e le nostre attenzioni su di essa, col rischio di perdere a volte lo **sguardo di prospettiva lunga** che è necessario preservare.

Le riflessioni che sono state generate all'inizio della crisi pandemica e che hanno portato alla stesura del Manifesto "*L'architettura è cultura e bene comune*" elaborato dal CNAPPC sono e devono restare la base da cui partire per ricostruire.

Sullo sfondo vi sono le grandi trasformazioni strutturali che coinvolgono la nostra società:

- i cambiamenti climatici in primis (con la loro ricaduta in termini sociali, economici e spaziali, come rilevato anche dall'ultima Biennale di Architettura) a cui si sta cercando di dare una risposta a livello di Nazioni Unite attraverso le conferenze della COP26, a livello Comunitario con il piano del Green Deal e col Next Generation EU, e infine a livello Nazionale col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- la spinta verso le grandi trasformazioni territoriali che vedono sempre più il concentrarsi della popolazione in grandi aree metropolitane e l'abbandono dei centri minori
- le innovazioni tecnologiche e digitali che stanno trasformando il nostro modo di abitare e di lavorare.

Gli elementi cardine delle politiche territoriali da perseguire dovrebbero essere Tecnologia, sviluppo dei Talenti e Inclusività ("Tolerance"), ovvero le tre "T" enunciate dal ricercatore americano Richard Florida nel suo volume "*La nascita della nuova classe creativa*" per rendere un territorio attrattivo e dinamico avendo attenzione a risolvere le distorsioni che queste stesse politiche hanno creato in altri territori portando all'accentuarsi delle ineguaglianze e alla segregazione spaziale.

Il ruolo che può e deve svolgere la nostra professione in questo quadro è di assoluta importanza, in quanto per formazione e competenza siamo le figure chiamate ad essere i registi delle trasformazioni territoriali.

Come detto in apertura quello passato è stato un anno di **Transizione nella continuità**.

Lo è stato in maniera particolare per le istituzioni che governano la nostra professione ai diversi livelli.

Nel corso del 2021 vi è stato il rinnovo di tutti gli organismi istituzionali sia a livello nazionale che locale.

Questa transizione ha comportato un fisiologico rallentamento nell'attività degli enti stessi sia per il ricambio e il periodo di "rodaggio" che necessariamente si verifica in dette circostanze, sia per il periodo di ri-organizzazione e definizione degli obiettivi e delle strategie e strumenti da mettere in campo per perseguirli.

Il **CNAPPC** ha infatti visto rinnovarsi la sua composizione, con un importante ricambio dei suoi consiglieri e la conseguente modifica dei suoi organismi costitutivi, in parte ancora in via di definizione: Consiglio (con il ricambio al vertice col nuovo Presidente Miceli, ed alcune importanti conferme quali il presidente uscente Giuseppe Cappochin e l'ingresso dell'arch. Buzzacchi), Dipartimenti e organismi intermedi (quali l'Ufficio di Presidenza). Dopo l'insediamento sono avvenuti i lavori preparatori per la prima Conferenza Nazionale degli Ordini che si è svolta a Venezia il 4-5-6 Novembre, in cui si è discusso dell'organizzazione interna e delle strategie, oltre a celebrare il 6 novembre la Festa dell'Architetto.

A seguito di questo ricambio hanno registrato una battuta di arresto le discussioni avviate in merito alla Riforma dell'ordinamento, o alla Legge dell'architettura, temi che però hanno una urgenza dettata dalle tempistiche legate alle riforme richieste per affrontare la situazione di crisi pandemica.

Allo stesso tempo il 2021 ha visto la trasformazione della **FOAV** da Ente pubblico ad Associazione volontaria, con uno snellimento della sua organizzazione ed il rinnovo di molti dei suoi membri del Consiglio (dal momento che esso è composto dai Presidenti dei Consigli provinciali e che solo in due ex presidenti sono stati riconfermati). La nuova presidenza è andata all'architetto De Battista di Belluno, il ruolo di Tesoriere è andato all'arch. Pagani di Treviso e quello di Segretario all'arch. Righetto di Padova. Sono in via di definizione e di riconferma le commissioni regionali FOAV, che verranno riviste sia nel numero che nella loro composizione. Si cercherà di ristabilire un dialogo con il consiglio provinciale di Verona che attualmente non fa parte della nuova FOAV, allo scopo di comprendere se vi sono le condizioni e la volontà per farla ritornare all'interno dell'Associazione, in modo che sia un interlocutore unico e autorevole nei confronti degli enti di livello superiore quali la Regione e il CNAPPC. Nel frattempo sono già stati intraprese iniziative comuni quali osservazioni su alcuni progetti di legge regionali (come quelle che ci hanno visto coinvolti assieme sul progetto di legge sul fotovoltaico a terra) e alcuni comunicati stampa congiunti sul superbonus, di cui parleremo più avanti.

L'altro grande rinnovamento che è avvenuto l'anno in corso è stato la rielezione del **Consiglio dell'Ordine Provinciale di Padova**, svoltasi a fine giugno e con l'insediamento ai primi di settembre. Si è verificato un deciso rinnovo della sua composizione, con la riconferma di 5 consiglieri e l'ingresso di 10 nuovi membri.

I gruppi di lavoro e le commissioni sono in parte già operativi (in particolare quelli sul superbonus, le Attività Forensi, i Lavori Pubblici), mentre altri sono in fase di definizione e/o riattivazione, o proseguono nella loro attività precedente.

I temi che il consiglio intende sviluppare a livello territoriale sono quelli inerenti la rigenerazione urbana e del paesaggio, con un focus particolare sul recupero delle aree urbane dismesse, e la va-

lorizzazione del **patrimonio architettonico** storico e contemporaneo: questo non solo in relazione alla dimensione della grande città, ma anche e soprattutto a quella delle piccole realtà di cui è composto il nostro territorio provinciale costituito dalla città diffusa.

Tra i temi centrali che hanno visto impegnato quest'anno il Consiglio sia nel primo che nel secondo semestre vi è sicuramente quello legato al **Superbonus del 110%** e alle altre forme di agevolazione fiscale in ambito edilizio, che stanno occupando gran parte delle energie dei colleghi iscritti. L'Ordine vede positivamente tale misura e ha cercato di accompagnare gli iscritti in questa importante opportunità lavorativa che finalmente ha dato una boccata di ossigeno ad un settore che ha vissuto un lungo periodo di crisi nei scorsi anni.

Al contempo ne vede i limiti sia in termini di farraginosità ed incertezza delle norme e delle interpretazioni, sia in termini di rischio di non cogliere l'occasione per effettuare attraverso di essa operazioni coraggiose di rigenerazione urbana e di promozione della qualità architettonica e non di semplice maquillage. Stiamo infatti assistendo a casi (per fortuna ancora pochi) di impoverimento della qualità architettonica di alcuni interventi che nella preoccupazione di assecondare i meri dati tecnici e/o fiscali delle richieste della normativa trascurano invece il versante della qualità architettonica dell'edificio.

Venendo alla relazione accompagnatoria del Bilancio previsionale del 2022 possiamo affermare che si sono tendenzialmente riconfermate alcune tendenze già in essere durante il precedente esercizio.

Pilastro del Bilancio, oltre alle quote di iscrizione è il contributo determinato dall'adesione degli iscritti all'**Offerta formativa**.

Da una verifica ri-effettuata con riversamento dei dati sulla piattaforma im@teria è risultato che nel triennio formativo 2014-2016 su 2239 iscritti presenti su Imateria, 67 sono risultati tutt'oggi inadempienti (circa il 3%, ma un centinaio erano già stati mandati al CDD).

Nel triennio formativo 2017-2019, su 2445 nominativi di iscritti presenti su Imateria, 225 sono risultati inadempienti, circa un 9% (nonostante i 18 mesi di ravvedimento operoso, perchè è stato prorogato due volte ed è scaduto il 30 giugno 2021).

Gli iscritti all'offerta formativa per l'anno 2021 sono stati circa 1710 di cui circa 279 non iscritti all'Ordine di Padova ma di altri Ordini italiani.

Le ore di formazione erogate sono state circa 191 (dato non consolidato).

Come ipotizzato nel 2020, la causa della flessione dell'adesione all'Offerta Formativa del nostro Ordine rispetto agli anni precedenti (che si conferma anche se con un calo meno accentuato rispetto all'ultimo anno) è stata la possibilità di cumulare da un lato i crediti maturati in precedenza e dall'altro quella di poter conseguire i crediti triennali anche in via cumulativa al di là delle singole annualità. Vi è poi una grossa componente di assuefazione all'offerta formativa, ma soprattutto una ragione importante è determinata dalla ripresa delle opportunità lavorative che stanno regi-

strandando i colleghi grazie alle normative fiscali sul superbonus con conseguente minor tempo da dedicare alla formazione.

Viene confermato l'impegno dell'Ordine nella co-organizzazione della 10ma edizione della **Bien-nale Internazionale di Architettura Barbara Cappochin** che ha visto l'apertura dell'iscrizione al Premio Barbara Cappochin il 26 ottobre 2021 e che vedrà la sua conclusione con la cerimonia di premiazione in aprile 2022, assieme ad un ricco calendario di conferenze sulla rigenerazione urbana che vedranno coinvolti Regione, UIA e CAE e del CNAPPC.

Sul fronte del rinnovo del **personale amministrativo** dell'ente nel corso del 2021 è andato completandosi l'iter di riorganizzazione con l'assunzione del personale individuato attraverso i concorsi indetti per il personale amministrativo C1 (direttivo) e B2, di cui ancora siamo grati al precedente consiglio per il grande lavoro svolto, ed in maniera particolare alla presidente uscente arch. Giovanna Osti. A seguire questi tre nuovi ingressi in servizio (a sostituzione di altrettante uscite per pensionamento o trasferimento) si sono verificate poi le dimissioni (per vincita di concorso presso altro ente pubblico) di uno dei nuovi assunti, con la conseguenza di aver dovuto poi ricorrere allo scorrimento della graduatoria per l'individuazione di una nuova risorsa in sostituzione.

Sul versante dei **rapporti istituzionali** viene confermato l'impianto in essere della rete di relazioni già avviato e strutturato con il precedente consiglio.

Nel corso del 2021 si sono rinsaldate alcune **collaborazioni inter-ordinistiche** sia a livello provinciale che a livello regionale.

Un episodio che ha visto accomunarci è stato il comunicato del stampa congiunto del 26-27 e 29 novembre sull' "Allarme dei Professionisti sul Superbonus a Rischio" (elaborato a partire da un testo redatto dal gruppo di lavoro sui Bonus Edilizi del nostro ordine) che ha avuto vasta eco sulla stampa e che ha visto aggregarsi assieme e dividerlo ordini provinciali e federazioni regionali del Veneto di Architetti, Ingegneri, Periti Industriali, Geometri, Agronomi, per poi riversarlo in ambito nazionale e portarlo al CNA in modo da rafforzare la richiesta verso le istituzioni governative centrali.

Prosegue la tradizionale collaborazione con le **istituzioni universitarie** sia dello IUAV che dell'Università di Padova, grazie alla quale abbiamo co-organizzato o patrocinato una serie di seminari ed eventi formativi, quali quello svoltosi all'Abbazia di Praglia tra il 4 e il 6 novembre che ci ha visti patrocinatori di un ciclo di seminari dal titolo "Armonie Composte – Il Paesaggio in Europa, nel segno di Benedetto" organizzato dall'Università di Padova – ICEA e DBC, o come la giornata di studi del 1/12/2021 su "Strategie di mitigazione delle isole urbane di calore".

Con la FOAV è stato organizzato il 29/09/2021 in sala Zairo, con ANCI e con la **Regione Veneto** (Direzione Pianificazione Territoriale), il convegno "Veneto Cantiere Veloce e le prospettive del 110%" cui hanno partecipato in parte in presenza e in parte online moltissimi iscritti.

Con il **Comune di Padova** l'interlocuzione si è mossa su più fronti e con esiti differenziati.

Col Settore Ambiente si è patrocinato e partecipato al Forum Compra-verde Buy-green, e siamo presenti al Tavolo tecnico del verde del Comune di Padova.

Non si sono invece registrati progressi positivi per quanto attiene le questioni legate al "Protocollo di Intesa" per la realizzazione di un pacchetto (30 interventi) di concorsi di progettazione (in due fasi con vincitore incaricato) siglato in settembre 2018 tra il Comune di Padova da una parte e CNAPPC ed Ordine Architetti PPC di Padova dall'altra. Detto protocollo è rimasto lettera morta e non ha portato a risultati concreti, come anche l'accordo per la realizzazione di un Urban Center a Padova che non ha avuto attuazione, ma che potenzialmente può ancora essere una occasione importante per la città.

Invece vi è stata ne corso dell'anno l'occasione di portare avanti un dialogo e confronto (a volte in maniera positiva e costruttiva, altre in maniera più dialettica) in merito al percorso di costruzione del Piano degli Interventi della città affidato allo Studio Boeri e allo Studio Mate.

Abbiamo avuto modo di portare le istanze dell'Ordine in merito alla questione della preservazione delle Architetture del '900, segnalando al comune alcune mancanze negli strumenti in fase di definizione e proponendo delle modifiche. Inoltre è in corso un tavolo di concertazione per la condivisione dello strumento urbanistico

Ma come detto in precedenza l'Ordine si è dato come obiettivo quello di essere presente sul più ampio **territorio provinciale**, e quindi stiamo interloquendo con alcune pubbliche amministrazioni della provincia (sia dell'area Nord che dell'area sud) per parlare di architettura, patrimonio, rigenerazione urbana anche nei territori periferici e di piccola dimensione.

Da segnare in merito anche la convenzione siglata col comune di Montegrotto per l'utilizzo di Villa Draghi quale "**Casa dell'Architettura e del Paesaggio**".

Non ultimo è nelle ambizioni del presente consiglio quello di avvicinare sempre più gli iscritti all'istituzione e aprirla al rapporto con la cittadinanza attraverso il **Rapporto con le realtà associative** che si occupano di temi della gestione territoriale sociale e spaziale, trasformando l'Ordine in una "**Casa dell'architettura**". Una rigenerazione di Piazzetta Salvemini e l'apertura di Sala Zairo alla città potrebbero essere (pandemia permettendo) l'occasione per un tentativo in tal senso.

Non può mancare un ringraziamento all'intero Consiglio per il lavoro svolto (sia a quello uscente che a quello in carica) e ai colleghi impegnati nei gruppi di lavoro dell'Ordine, alla Redazione della nostra Rivista "Architetti Notizie", ai membri del Consiglio di Disciplina e ai nostri iscritti tutti.

Il Presidente
Arch. Roberto Righetto